

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01254050
ESC - Ente schedatore	S169
ECP - Ente competente	S169

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	01254051

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	VIR 2014: ID 14259
ACC - Altro codice bene	VIR 2015: ID 149232
ACC - Altro codice bene	CdR: 21CR00618600001
ACC - Altro codice bene	ID 14259-ICCD11519267
ACC - Altro codice bene	VIR 2015 Cripta ID 390413
ACC - Altro codice bene	CdR 21CR0046902AAAA
ACC - Altro codice bene	ICCD11522347

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	romanica
OGTN - Denominazione	di San Pietro a Tuscania

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere	attuale ufficiale
---------------	-------------------

denominazione	
OGAD - Denominazione	Basilica romanica di San Pietro
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	attuale di uso corrente
OGAD - Denominazione	San Pietro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Tuscania
PVCL - Località	TUSCANIA
PVCE	Colle San Pietro
PVCI - Indirizzo	Strada Comunale San Pietro
PVCV - Altre vie di comunicazione	Strada Provinciale n. 12
PVE - Diocesi	VITERBO
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Tuscania
CTSF - Foglio/Data	F. 27; estratto di mappa e visura catastale datati 6.2.2015
CTSN - Particelle	part. C (parte)
CTSP - Proprietari	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Pubblica Istruzione
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	partt. (D), 345, 347
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	struttura generale dell'interno
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Maestri comacini romani
AUTA - Dati anagrafici	attivi a Tuscania nell'VIII secolo
AUTH - Sigla per citazione	FALSE001
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazioni interne ed esterne della Chiesa
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cosmati / marmorari romani

AUTA - Dati anagrafici	attivi a Tuscania tra il XII e il XIII secolo
AUTH - Sigla per citazione	FALSE002
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	affresco nella Cripta
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gregorio e Donato d'Arezzo
AUTA - Dati anagrafici	attivi nel primo quarto del XIV secolo
AUTH - Sigla per citazione	FALSE003
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa primitiva
ATBD - Denominazione	tardo romana, paleocristiana
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	Chiesa
ATBD - Denominazione	romanico-lombarda con influenze cosmatesche
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	Complesso monumentale
RENS - Notizia sintetica	architetture componenti il complesso
RENN - Notizia	La chiesa San Pietro è elemento centrale di un complesso monumentale costituito da una serie di edifici che occupano quella che era stata l'antica acropoli della città etrusca, nella località Colle S. Pietro di Tuscania. Nell'area del recinto sono due torri, un arco, il vescovato e la chiesa. La facciata della chiesa prospetta sul piazzale erboso limitato, appunto, da un muro e dall'ex palazzo Episcopale, questo di linee semplici arricchite da bifore che danno luce al salone del primo piano. Al centro del prato, di fronte alla basilica, è quello che era l'arco di ingresso al sagrato. Sul lato sinistro, a ricordo dell'importanza militare strategica dell'area, si innalzano le due torri, una rastremata, l'altra più bassa, mozza e gravemente danneggiata. Di fronte alla chiesa, oltre il recinto, è una terza torre massiccia, anch'essa mozza, una delle poche rimaste delle numerose che sveltavano sul colle a costituire la cittadella fortificata vescovile dell'XI secolo. Il complesso ricade in
RENF - Fonte	TCI, 316; Tuscania, pp. 29 e 37 ; Scheda SBAP del Lazio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	VIII
RELF - Frazione di secolo	ultimo quarto
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII

REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	Chiesa
RENS - Notizia sintetica	chiesa primitiva e suo rifacimento
RENN - Notizia	Uno dei più interessanti monumenti del Medioevo italiano, la chiesa di S. Pietro romanico-lombarda rivela influenze cosmatesche, ombre e pisane. (TCI p.314). Il primo edificio, di cui restano la parte posteriore e buona parte dell'anteriore, fu eretto in forme tardo romane (scheda Sbap Lazio) quando Tuscania venne donata da Carlo Magno al papa Adriano I entrando a far parte del patrimonio della Chiesa nel 781. (TCI p. 315). Passata la città di nuovo agli imperatori e, nel secolo XII di nuovo ai papi, la chiesa fu rifatta nella parte anteriore, e si diede inizio alla facciata che fu conclusa, con il pavimento musivo, nella prima metà del secolo XIII. (TCI p. 315). Secondo altra fonte (Scheda SBAP Lazio) la chiesa fu completamente ricostruita nel secolo XI e ancora trasformata nel XII con il prolungamento della navata e la costruzione di una nuova facciata. La basilica è stata cattedrale di Tuscania fino al XV secolo.
RENF - Fonte	TCI p.314-315; Scheda SBAP del Lazio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	VIII
RELI - Data	781
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	Chiesa
RENS - Notizia sintetica	manomissioni e restauri della basilica
RENN - Notizia	Il monumento è opera di particolare rilievo artistico, storico e architettonico poiché collocandosi come origine agli inizi dell'età paleocristiana, costituisce un evento decisivo per la formazione della tipologia basilicale (scheda SBAP - Lazio). La chiesa ha subito nei secoli (1443, 1450, 1500, 1734, primi anni dell'800 e diverse volte nel corso del XX e del XXI), manomissioni e restauri (TCI, p. 315), oltre ad essere stata gravemente danneggiata dal terremoto che ha colpito Tuscania nel febbraio del 1971.
RENF - Fonte	Scheda SBAP del Lazio; TCI p. 315
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELI - Data	1443
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XXI
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	facciata

RENS - Notizia sintetica	fronte centrale
RENN - Notizia	La facciata con coronamento a capanna e due spioventi laterali si rivela più unitaria e simmetrica di quella di S. Maria Maggiore. Nella parte centrale, il portale è opera di un marmoraro romano cosmatesco. E' articolato su vari piani di profondità resi da tre archivolti poggianti su colonne lisce e capitelli di forma varia, in parte antropomorfi con valore simbolico. L'archivolto maggiore è decorato da tarsie marmoree e bugne con segni zodiacali e figurazione dei lavori stagionali. Fortemente strombato e decorato da fasce a mosaico e a bassorilievo, è assai più ampio dei portali laterali (TCI p. 315). L'attuale fronte centrale della facciata, in forte aggetto, risale al secolo XIII (Pannello)
RENF - Fonte	TCI, p. 315; Pannello
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	facciata
RENS - Notizia sintetica	portali laterali
RENN - Notizia	Le parti laterali della facciata, arretrate rispetto al corpo principale, hanno due portali con archivolti decorati a motivi vegetali e lunette in cui sono scolpite un'aquila e un'idra nell'atto di mangiare serpenti. Al di sopra di essi sono due protomi leonine di risulta. I portali sono inseriti nelle due fasce laterali della facciata, scandite da sottili lesene e fasce di archi e archetti ciechi nei cui spioventi si aprono due occhi. (TCI p. 315; scheda Smap - Lazio)
RENF - Fonte	TCI p. 315; Scheda SBAP del Lazio
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	facciata
RENS - Notizia sintetica	loggia, rosone e apparato scultoreo
RENN - Notizia	Una loggia cieca e un ricco apparato decorativo scultoreo in marmo bianco sormontano il portale. La loggia, con grifoni alati ai due estremi (come in S. Maria Maggiore), si articola in 11 arcatelle che poggiano su colonnine marmoree con capitelli ionici. Al di sopra della loggia si ha un ricco apparato decorativo marmoreo chiuso ai lati da un toro e una giovenca in altorilievo in aggetto, a sostegno di due paraste laterali e di una cornice orizzontale a mensola con foglie ricurve che funge da separazione del timpano superiore privo di decorazioni. Al centro della facciata è il rosone cosmatesco, inscritto in un quadrato, a fasce concentriche di colonnine, cerchietti e fiori, intercalati da cerchi

a mosaico. Nei quattro pennacchi sono scolpite le figure degli Evangelisti. Crollato per effetto del sisma del 6/2/1971, il rosone è stato accuratamente restaurato. (TCI p. 315; scheda SBAP – Lazio; AA.VV., Romanico. III. p.105,)

RENF - Fonte

TCI p. 315; Scheda SBAP del Lazio; AA.VV., Romanico. III. p.105

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

REVI - Data

1971

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

facciata

RENS - Notizia sintetica

apparato decorativo scultoreo

RENN - Notizia

Ai lati del rosone due sottili bifore, anch'esse con decorazioni musive, sono circondate da una cornice con decorazione vegetale che racchiude figure varie: a destra figure fantastiche e demoniache, a sinistra l'Agnus Dei, angeli e santi. Sotto la bifora sinistra è un bassorilievo raffigurante un uomo che corre, forse un frammento etrusco. Fra il rosone e le bifore, da ciascun lato è un drago che insegue un cane. In alto una cornice scolpita retta da mensole delimita la base del timpano triangolare, un tempo forse anch'esso occupato da sculture. (TCI p. 315; scheda SBAP - Lazio)

RENF - Fonte

TCI p. 315; Scheda SBAP del Lazio

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIII

REVF - Frazione di secolo

prima metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

abside e prospetti laterali

RENS - Notizia sintetica

decorazione

RENN - Notizia

Imponente è l'alta abside fortificata della chiesa, scandita da sottili semicolonne e da fasce di archetti ciechi, motivi che si ripetono anche sulla fiancata destra. E' questo lato nord quello che si vedeva dalla strada che si staccava dalla via Clodia e aggirava, come oggi, la collina. Il lato sud, meno visibile presenta una decorazione più frammentaria. (TCI, p. 315)

RENF - Fonte

TCI, p. 315

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

VIII

RELI - Data

781

RELX - Validità

post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIII

REVF - Frazione di secolo

prima metà

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** interno della chiesa**RENS - Notizia sintetica** struttura generale**RENN - Notizia**

La struttura generale dell'interno è quasi integralmente quella del secolo VIII, opera dei maestri comacini venuti da Roma. Si stacca dalla tradizione delle basiliche paleocristiane e prepara tramite elementi nuovi, l'avvento del romanico: le proporzioni "tozze" dei colonnati e le mezze colonne incassate nei due ultimi piloni preannunciano i pilastri compositi, tipici dell'architettura dopo il Mille, mentre le arcatelle cieche alle pareti si trasformano in loggiati. (TCI, p. 316). Di impianto arcaico a tre navate con transetto rialzato, la chiesa ha una pianta di forma trapezoidale con convergenza verso l'abside e ciò consente una visione simultanea e unitaria dello spazio. L'illuminazione naturale penetra attraverso strette finestre (scheda Sbap Lazio)

RENF - Fonte TCI, p. 316; Scheda SBAP del Lazio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** VIII**RELI - Data** 781**RELX - Validità** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XII**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** interno della chiesa**RENS - Notizia sintetica** impianto, decorazione e arredi fissi**RENN - Notizia**

L'interno è diviso in tre navate da basse colonne e pilastri incorporanti semicolonne, non allineati e leggermente convergenti verso l'abside. Gli intercolumni sono irregolari. Alla base le colonne sono unite da sedili continui in pietra che corrono lungo tutta la navata. I capitelli romani e medioevali di varia forma reggono archi a tutto sesto con doppia ghiera dentata, talvolta scolpita. Il pavimento cosmatesco è della fine del secolo XII e copre quasi tutta la navata centrale e il presbiterio (TCI 315-316). Sotto il tetto a capriate corre una fascia di arcatelle cieche entro cui si aprono strette finestre. Sul presbiterio sopraelevato si innalza l'arco trionfale, anch'esso a doppia ghiera dentellata, oltre il quale si aprono il transetto e le tre absidi, di cui quella centrale molto ampia. (TCI, pp. 315-316).

RENF - Fonte TCI, pp. 315-316**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** VIII**RELI - Data** 781**RELX - Validità** post**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XII**REVF - Frazione di secolo** fine**RE - NOTIZIE STORICHE**

REN - NOTIZIA**REN R - Riferimento** interno della chiesa**RENS - Notizia sintetica** transetto, ciborio, arredi fissi e decorazione**RENN - Notizia**

Il transetto conserva sulla gradinata due semplici altari e un pulpito. Separato dalle navate da un divisorio realizzato con elementi marmorei di epoca longobarda, ha l'altare maggiore sormontato da un ciborio con iscrizione del 1093, la cattedra vescovile, i sedili del coro, i pavimenti a mosaici e i resti di una ricca decorazione pittorica. In alto è diviso trasversalmente da due grandi arconi di raccordo con le navate che delimitano l'elevazione presbiteriale. (Tuscania, p. 45)

RENF - Fonte Tuscania, p. 45**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** IX**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XI**REVI - Data** 1093**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** interno della chiesa**RENS - Notizia sintetica** decorazione scultorea**RENN - Notizia**

La decorazione scultorea interna risulta più povera di quella "simbolista e enciclopedica" romanica dei secoli XII e XIII della facciata: reca testimonianze dell'apparato scultoreo della chiesa originaria dei secoli VIII e IX. Nella parte presbiteriale, alcune delle balaustre del coro e i parapetti divisorii del transetto sono realizzati reimpiegando plutei, pilastri e frammenti diversi. Nella parte centrale del transetto, dove dalla navata maggiore si accede al presbiterio, le balaustre comprendono elementi fatti risalire al secolo IX. Decorazioni si trovano anche nelle balaustre dei sedili del presbiterio, dove si vedono elementi etruschi. Altri elementi marmorei sono nell'ingresso al transetto dalla navata destra, dove si trova anche una colonnina con capitello simile ad altre presenti nell'avancorona provenienti dalla primitiva chiesa e risalenti alla fine del secolo VIII (Tuscania, pp. 50-51 e 53).

RENF - Fonte Tuscania, pp. 50-51 e 53**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** VIII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** IX**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** interno della chiesa**RENS - Notizia sintetica** decorazione scultorea e arredi fissi**RENN - Notizia**

Nella navata destra è un ciborio su colonne del XIII secolo, mentre nella navata sinistra sono sette sarcofagi etruschi con il defunto disteso sul coperchio. In fondo alle navate laterali il presbiterio è chiuso da alte transenne marmoree decorate a bassorilievo datate VII-VIII secolo. Contro l'abside centrale è la cattedra vescovile in pietra. (TCI, p. 316 ; Tuscania, p. 92)

RENF - Fonte	TCI, p. 316 ; Tuscania, p. 92
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	VII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	interno della chiesa
RENS - Notizia sintetica	decorazione pittorica, affreschi
RENN - Notizia	Le pareti della chiesa erano un tempo completamente rivestite di affreschi riconducibili in gran parte al mondo pittorico romano del XII secolo. Restano, dopo il terremoto del 1971, solo alcune testimonianze. A sinistra della parete di ingresso è un affresco raffigurante la “Crocefissione” del secolo XIV. Nel presbiterio troviamo: “Fatti della vita di S. Pietro” (prima metà del secolo XII), affresco che rimanda (scheda SBAP Lazio) allo stile dei dipinti romani di San Clemente (quindi alla fine dell’XI secolo), e la “Madonna della Misericordia con donne adoranti” (di Anonimo itinerante del XIV secolo). Nell’abside centrale, l’affresco “Cristo tra Angeli e Apostoli”, di scuola romana con influssi bizantini forse più tardi, risalente agli anni a cavallo fra XI e XII secolo, gravemente danneggiato durante il sisma per il crollo del catino absidale, è stato in parte recuperato e restaurato. Nell’abside sinistra, “Storie di S. Giovanni”, coeve a quelle di S. Pietro. (TCI, p. 316 ; Tuscania,
RENF - Fonte	Scheda SBAP del Lazio; TCI, p. 316 ; Tuscania, p. 92
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
RELF - Frazione di secolo	fine
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	Cripta
RENS - Notizia sintetica	architettura, preesistenze e affreschi
RENN - Notizia	Attraverso un ingresso a metà della navata destra (un altro ingresso è in fondo alla navata sinistra) si scende a un piccolo vano, un’ avancripta di non chiara interpretazione, forse una cappella, con sedili e parete d’altare nella quale è ora un foro da cui parte un cunicolo. Da questo ambiente pochi gradini salgono alla vasta cripta a nove navate su ventotto colonne provenienti da edifici romani e altomedioevali reggenti quaranta volte a crociera. Le navate longitudinali con medesimo verso della chiesa superiore, ma con orientamento inverso, si incentrano nell’altare con edicola di fronte all’abside. Tratti di muri romani in opus reticulatum indicano il riuso di strutture preesistenti. Nell’absidiola è una “Madonna in trono tra Angeli, San Pietro e San Paolo” e all’interno di medaglioni “Apostoli” coevi degli affreschi del presbiterio (prima metà XII secolo). Su una parete i “SS. Secondiano, Martelliano e Veriano”, affresco di Gregorio e Donato d’Arezzo (TCI; Tuscania; Scheda SBAP Laz
RENF - Fonte	TCI, p. 316; Tuscania, pp. 48-50; scheda SBAP del Lazio

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	VIII
----------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
----------------------	-----

REVF - Frazione di secolo	primo quarto
----------------------------------	--------------

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	chiesa
-------------------------------------	--------

PNT - PIANTA

PNTS - Schema	basilicale
----------------------	------------

PNTF - Forma	trapezoidale
---------------------	--------------

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	chiesa
-------------------------------------	--------

PNT - PIANTA

PNTS - Schema	a tre navate con presbiterio rialzato
----------------------	---------------------------------------

PNTF - Forma	trapezoidale
---------------------	--------------

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	cripta
-------------------------------------	--------

PNT - PIANTA

PNTS - Schema	a nove navate con absidiola
----------------------	-----------------------------

PNTF - Forma	composta
---------------------	----------

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMU - Ubicazione	navata centrale e presbiterio
--------------------------	-------------------------------

PVMG - Genere	cosmatesco
----------------------	------------

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	cripta
--------------------------	--------

PVMG - Genere	in lastre di pietra quadrangolari
----------------------	-----------------------------------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	facciata, rosone, volta abside
--------------------------------------	--------------------------------

RSTI - Data inizio	1966
---------------------------	------

RSTF - Data fine	2013 in corso
-------------------------	---------------

RSTT - Tipo di intervento	Rifacimento della volta dell'abside, restauro della facciata e ricostruzione del rosone crollato in seguito al terremoto 1971 con interventi di consolidamento strutturale delle torri parte del complesso monumentale. Consolidamento della cupola con cappa armata. Nel dicembre del 2013 era ancora aperto il cantiere di restauro dell'affresco absidale. (Interventi diretti dalla SBAP del Lazio?)
----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	chiesa
--------------------------------------	--------

USAD - Uso	chiesa
-------------------	--------

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	cripta
USAD - Uso	museale

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	dall'origine nell'VIII secolo
USOD - Uso	luogo di culto

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Pubblica Istruzione

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	Legge
NVCE - Estremi provvedimento	n. 364 del 20.6.1909
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 150 del 28.6.1909

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	Legge
NVCE - Estremi provvedimento	n. 688 del 23.6.1912
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 160 del 8.7.1912

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	Legge
NVCE - Estremi provvedimento	n. 1089 del 1.6.1939
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 241 del 30.6.1939

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	Legge
NVCE - Estremi provvedimento	n. 1497 del 29.6.1939
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 241 del 30.6.1939
NVCP - Estensione del vincolo	Vincolo paesaggistico - SITAP, (v. AN)

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939 e art. 822 C.C.)
NVCE - Estremi provvedimento	29.9.1975

NVCP - Estensione del vincolo	"L'immobile: Chiesa di S. Pietro," (v. AN)
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.Lgs
NVCE - Estremi provvedimento	n. 42 del 22.1.2004 e smi
NVCR - Data di registrazione o G.U.	G.U. n. 45 del 24.2.2004, sup. 28
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	bene affidato in gestione
ALND - Data evento	2014-15
ALNN - Note	MIBAC - Polo Museale del Lazio - Istituti e Luoghi della Cultura - Medio Evo - Chiesa di S. Pietro
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PRG adottato con DCC n. 140 del 22.12.1995, approvato con DGR Lazio n. 1811 del 01.08.2000 - ZTO: A2 (v. AN)
STUN - Sintesi normativa zona	Norme Tecniche di Attuazione del PRG - art. 14 - Zona A2 (v. AN)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-001
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-002
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-003
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-004
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-005
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-006
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-007
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-008
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-009
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-010
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-011
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-013
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-014
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-015
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-016
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-017
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-018
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marina Sommella Grossi
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	AFC.S169.12.01254050-019
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	Tuscania F.27
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Viterbo - Territorio Servizi Catastali
DRAN - Codice identificativo	MAPC.S169.12.01254050-001
DRAD - Data	6.2.2015
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documentazione varia
FNTT - Denominazione	Dichiarazione di interesse storico-artistico, schedina archivio
FNTD - Data	1975
FNTN - Nome archivio	S.B.A.P. Lazio
FNTS - Posizione	Ufficio Catalogo e Vincoli
FNTI - Codice identificativo	FD.DocumentazioneV050.1-2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	(Joselita Raspi Serra, Tuscania. Cultura ed espressione artistica di un centro medioevale, Banco di Santo Spirito - ERI)
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	FALSE004
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	(Joselita Raspi Serra, La Tuscia romana. Un territorio come esperienza d'arte: evoluzione urbanistico-architettonica, Electa- Banco di Santo Spirito)
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	FALSE005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV., Il Romanico. Architettura. Scultura. Pittura, Kunemann Verlagsgesellschaft, Koln
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	FALSE006
BIBI - V., tavv., figg.	p. 105
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Le basiliche romaniche. Basilica S. Pietro in Enio Staccini, Tuscania. Guida ai monumenti. I monumenti principali con cenni alla storia, alle tradizioni, breve bibliografia e servizi, Tuscania
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	FALSE007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 28-53
BIBI - V., tavv., figg.	28 ill.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	2.3. Viterbo e dintorni. Tuscania, San Pietro Guide d'italia. Lazio, Touring Club Italiano – Corriere della Sera, RCS - Media Group, Milano
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	FALSE008
BIBN - V., pp., nn.	pp. 314-317
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per il Lazio, Pannello
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	FALSE009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scheda Chiesa di S. Pietro. Tuscania in www.sbap-lazio@beniculturali.it
BIBD - Anno di edizione	s.d.
BIBH - Sigla per citazione	FALSE010
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Marina Sommella Grossi
FUR - Funzionario responsabile	Valentina Milano
FUR - Funzionario responsabile	Paolina La Franca
AN - ANNOTAZIONI	
	CMP-CMPD: Sopralluogo effettuato fine 2014. NVC (4), NVCP: SITAP – Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico. NVC (5), NVCP: "sita nel comune di Tuscania, prov. di Viterbo, distinta in catasto al Foglio 27, lettere C.D. e particelle 345 e 347; di proprietà del Demanio dello Stato; è riconosciuta di particolare interesse ai sensi della citata legge 1089 perché si tratta di uno dei

OSS - Osservazioni

monumenti del romanico più famosi d'Italia. La chiesa fondata circa l'VIII secolo, fu definita nel secolo XII, mentre la facciata ebbe il suo ricco ornamento marmoreo nel XIII secolo. Fa parte del complesso anche un edificio di linea gotica, oggi adibito a museo, e che fu sede del vescovato di Tuscania". Il complesso ricade in un'area soggetta a Vincolo archeologico. STU - STUT: La Zona territoriale non ha denominazione, ma individua le zone del territorio in cui ricadono singole unità architettoniche o complessi d'insieme o parti del territorio che rivestono carattere storico-archeologico-monumentale. STU - STUN: NTA, art. 14, Zona A2 "Comprende Comprende singole unità architettoniche, o complessi d'insieme o parti del territorio che rivestono carattere storico-archeologico-monumentale, o di particolare interesse ambientale in uno con le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante dei complessi suddetti e che sono destinate ad essere conservate nel loro aspetto originario attraverso interventi di restauro conservativo e di risanamento nonché di ripristino e bonifica delle aree in edificate, sulla base di progetti organici e unitari da sottoporre al coordinamento e controllo delle Soprintendenze competenti per territorio".